

16° Simposio svizzero per traduttrici e traduttori letterari, 9 novembre 2024, Bienne – Tradurre per il teatro e

Le Il Simposio di quest'anno, dedicato alle traduttrici e ai traduttori letterari, ha visto 61 partecipanti riunirsi nella cornice ideale della città bilingue di Bienne/Biel. L'evento si è articolato in tre momenti: la sessione plenaria che si è svolta al mattino presso il NMB Neues Museum Biel; i laboratori che si sono tenuti negli spazi del vicino Istituto svizzero di letteratura; l'*apéro riche* con cui si è conclusa la giornata, seguito da un evento pubblico con Julie Tirard, autrice e traduttrice, e gli studenti del corso di laurea magistrale in Scrittura letteraria e Traduzione presso il Nebia poche.

Nicolas Couchepin, presidente dell'A*dS, ha aperto il Simposio con un breve intervento, citando un aneddoto accaduto quella mattina stessa, quando aveva tenuto aperta la porta d'ingresso del museo per permettere a un visitatore di entrare. "Non è forse questo che fanno i traduttori e le traduttrici? Aprire e tenere aperte le porte?". Con queste parole ha passato il testimone a Cornelia Mechler, direttrice dell'A*dS, e Camille Logoz, membro del comitato e traduttrice letteraria, che hanno presentato il programma della giornata e annunciato il tema principale: *Tradurre per il teatro*.

Che cosa può fare la traduzione per il teatro? Con questa domanda si è subito aperto un dibattito tra Judith Walter del Teatro Nebia, Mathieu Bertholet, direttore del Teatro POCHE/GVE (e, a partire dalla stagione 2025/26, sovrintendente del Teatro Neumarkt di Zurigo), Cécile Buclin, della sezione teatro della SSA, e Sophie Müller, traduttrice, interprete e autrice di sovratitoli. Dal dibattito è emersa la complessità del compito svolto da chi traduce per il teatro, aggravato dalle tempistiche serrate che caratterizzano questo specifico settore. A seguire, una vivace sessione di domande che ha posto il problema dell'uso dell'intelligenza artificiale, strumento di cui registi e registi spesso si avvalgono per avere una comprensione «più precisa» del testo.

A causa di problemi di salute, Alan Alpenfelt, autore teatrale, non ha potuto tenere la sua presentazione di persona, ma ha partecipato tramite un videomesaggio per parlare di *Luminanza*, un'iniziativa del Ticino paragonabile a progetti come *Stück Labor* o *Dramenprozessor*, nella quale la traduzione riveste un ruolo di particolare importanza.

Camille Luscher, traduttrice letteraria, ha poi presentato *#namethetranslator*, la campagna per il 20° anniversario della Casa delle Traduzioni Looren, intervenendo in sostituzione di Steven Wyss, impossibilitato a partecipare.

Cornelia Mechler ha infine presentato il festival teatrale PLAY, ideato da Fadrina Arpagaus e Philine Erni, che proporrà testi teatrali svizzeri. Il Try Out, anteprima propedeutica al festival, si terrà il 9/10 maggio 2025 nella Mansarde

di Bühnen Bern.

Si è conclusa così la prima parte del Simposio in plenaria; i partecipanti si sono poi trasferiti nell'Istituto di letteratura svizzera per condividere durante la pausa pranzo un momento di socialità, conoscersi e scambiarsi esperienze; nel pomeriggio, infine, si sono divisi in quattro gruppi, per prendere parte ai quattro laboratori che si sono tenuti in francese, tedesco e italiano.

Il Laboratorio 1, intitolato «Sovratitolazione teatrale: teoria e pratica», è stato condotto da Dóra Kapusta, traduttrice per il teatro e il cinema. Pioniera nel campo della sovratitolazione teatrale, aveva in serbo un ricco repertorio di aneddoti e ha spaziato su un ampio spettro tematico, raccontando delle sue prime esperienze e degli ostacoli incontrati quando la sovratitolazione era ancora una pratica avveniristica e ben lontana dall'essere riconosciuta come elemento estetico a sé stante della scena. Ha poi parlato dei software adatti alla sovratitolazione (come PowerPoint di Microsoft e altri software specializzati come *glyphed*) e delle sfide creative legate alla necessità di sintetizzare i testi per adattarli al formato del sovratitolo.

Il Laboratorio 2, dedicato alle best practices nella negoziazione dei compensi, era guidato da Camille Logoz e Cornelia Mechler. Sono stati forniti consigli e raccomandazioni sui criteri cui fare riferimento per stabilire i compensi e si è dato spazio al confronto e allo scambio sulle singole esperienze professionali. Gli aspetti fondamentali da considerare in una negoziazione sono quattro: la traduzione del testo, l'adattamento del testo in un formato compatibile con la sovratitolazione, i diritti di utilizzazione dell'opera, la partecipazione alle prove e, se necessario, alla rappresentazione per la proiezione dei sovratitoli.

Il Laboratorio 3, intitolato «La traduzione teatrale: Pionierismo e specificità» si è svolto in italiano e ha visto alla guida Monica Capuani, giornalista, traduttrice e drammaturga. Anche questo laboratorio ha affrontato il tema della sovratitolazione teatrale, prendendo a modello l'esperienza londinese, che vede attrici e autori, traduttrici e traduttori collaborare gomito a gomito con le attrici e gli attori per affinare i testi e creare «voci» su misura per ogni personaggio, cioè una lingua che sia, per così dire, cucita addosso all'interprete. Questo metodo di lavoro dà vita a un'esperienza collettiva con un valore aggiunto che va a beneficio di tutte le figure professionali coinvolte e al processo creativo stesso.

Nel Laboratorio 4, Joël László, autore e traduttore letterario, e Dorothea Trottenberg, traduttrice letteraria, hanno affrontato il tema della traduzione nel processo creativo, mostrando attraverso esempi concreti, quanto un testo possa trasformarsi in fase di traduzione e adattamento per il teatro, e perché solo l'essere umano può svolgere questo tipo di lavoro.

Verso le 17.00 il Simposio si è concluso con l'intervento di Cornelia Mechler e Andreas Jandl, traduttore letterario e delegato del VdÜ, l'associazione dei traduttori e delle traduttrici di lingua tedesca, i quali hanno sottolineato l'importanza del lavoro associativo e richiamato l'attenzione sull'appello lanciato di recente da traduttrici e traduttori di manga e light novel per denunciare le condizioni lavorative insostenibili cui sono sottoposti. Ulteriori informazioni e aggiornamenti sono disponibili sul sito web del VdÜ. La giornata si è conclusa con un aperitivo rinforzato che ha dato la possibilità di proseguire la conversazione e gli scambi, seguito da un evento pubblico al Nebia poche.

Boris Kenov

Traduzione : Marina Pugliano